



PREMIO MILANODONNA 2009

BIOGRAFIE GRANDI DONNE

Amalia Litta Modignani (VOLONTARIATO)

Età: 93 anni, nasce a Busto Arsizio (Varese) nel 1916



Nata da una famiglia di industriali del settore tessile e chimico lombardo, vive a Como fino al matrimonio con il Marchese Giovanni Camillo Litta Modignani nel 1939, anno in cui si trasferisce a Milano. Dal dopoguerra si dedica agli scopi umanitari, entrando nel Consiglio dell'Istituto dei Ciechi e poi nella Commissione Visitatori e Visitatrici dell'Ospedale Maggiore di Milano per il sostegno e le cure agli ammalati.

Dagli anni '70 il suo incarico preponderante diventa la Commissione Visitatrice dell'Ospedale Maggiore e dal 1990 diventa membro del Comitato Etico Scientifico. Nel 2005 riceve dal Presidente Onorevole Carlo Azeglio Ciampi la Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica e nel 2007 la Fondazione Ospedale Maggiore, Mangiagalli e Regina Elena le assegna l'Attestato di Benemerenza. Ad oggi, superati i 90 anni, è ancora presente come Presidente emerita nella Fondazione Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena e continua con lucidità a prestare il suo aiuto a chi ne ha bisogno.

Gae Aulenti (ARCHITETTURA)

Età: 81 anni, nasce a Palazzolo dello Stella (Udine) nel 1927



Nel 1953 si laurea in architettura al Politecnico di Milano. Dal 1956 svolge la sua attività di architetto in Europa, America e ultimamente in Cina, spaziando dalla progettazione architettonica, all'interior e industrial design, alla scenografia teatrale. Dal 1955 al 1965 fa parte della redazione di "Casabella-Continuità" sotto la direzione di Ernesto Nathan Rogers. Collabora con Luca Ronconi, dal '74 al '79 è membro del Comitato direttivo della rivista "Lotus International" e dal 1995 al 1996 è Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Nel 2005 fonda la "Gae Aulenti Architetti Associati". Tra le opere più rilevanti a Milano si segnala la Galleria per Esposizioni Temporanee alla Triennale (1994), la ristrutturazione dello Spazio Oberdan (1999) e la sistemazione esterna di Piazzale Cadorna (2000).



Valentina Cortese (TEATRO, CINEMA)

Età: 86 anni, nasce a Milano nel 1923



Insieme ad Alida Valli è stata la regina del cinema dei telefoni bianchi e una delle più grandi attrici del panorama teatrale e cinematografico europeo. È stata diretta da geni come Fellini, Antonioni, Zeffirelli, Joe Losey, Jules Dassin, Visconti, Mankiewicz, Patrice Cerau.

L'incontro con Giorgio Strehler ed il teatro mettono in mostra le sue qualità di attrice drammatica; nel 1973 lavora con Truffaut in *Effetto notte*, con cui ottiene la nomination all'Oscar e riceve il premio della critica di New York e il "Film Awards" di Londra. Indimenticabile il sodalizio con Zeffirelli nei film "Fratello sole, sorella luna" (1971), "Gesù di Nazareth" (1976), e nel Teatro "Maria Stuarda". Lavora con attori del calibro di

Spencer Tracy, Richard Burton, Alain Delon, Humphrey Bogart, Paul Newman, Orson Welles, William Holden.

Tra i lavori del Piccolo ricordiamo "El nost Milan" di Bertolazzi, "I Giganti della Montagna" di Pirandello, "S.Giovanna dei Macelli" di Bertold Brecht, "Lulu" di Wedekind, "Il Giardino dei Ciliegi" di Cechov.

Mirella Freni (MUSICA)

Età: 74 anni, nasce a Modena nel 1935



Dopo una breve ma indicativa esperienza come un enfant prodige della musica lirica, Mirella Freni, diciannovenne, ha debuttato al Teatro Comunale di Modena nella "Carmen" di Georges Bizet (Micaela), il 3 Febbraio 1955. La carriera della Freni prosegue con l'interpretazione dei ruoli per soprano lirico nelle opere di Mozart, Donizetti, Mascagni, fino alla "Nannetta" del Falstaff di Verdi. Questo ruolo nel 1962 segna l'inizio della sua intensa presenza sulla scena del celebre teatro milanese, che la porterà a partecipare ad otto inaugurazioni e interpretare come protagonista titoli di straordinaria importanza. Tra tutti la "Bohème", che, firmata da Karajan e Zeffirelli alla Scala nel 1964, consacrerà la Freni come la maggiore interprete mondiale di

Mimì nella seconda metà del Novecento. Nel 1970 al Festival di Salisburgo con la "Desdemona" dell'Otello verdiano, diretto da Herbert von Karajan, si apre una nuova stagione per l'artista. Da allora la Freni affronta "Simon Boccanegra", "Don Carlo", "Ernani", "Aida", la "Manon" di Puccini, "Adriana Lecouvreur", preannuncio della terza fase, quella delle opere russe. E ancora, la trilogia di Tchajkovskij: "Evgenij Onegin" (1984), "La dama di picche" (1990), "La pulzella d'Orleans" (2002). Con essa due opere di Umberto Giordano: "Fedora" (Scala 1994), "Madame Sans-Gêne" (Catania 1997).



Mirella sta oggi scrivendo la storia della scuola italiana dell'opera lirica, insegnando ai suoi giovani allievi la vera tecnica e la tradizione del bel canto italiano.

Rosalba Terranova Cecchini (PSICHIATRIA)

Età: 80 anni, nasce a La Spezia nel 1929



Libero docente in Clinica delle malattie Nervose e Mentali, è tra i fondatori della psichiatria transculturale italiana. Dopo una lunga esperienza nella Clinica Psichiatrica dell'Università di Milano, è stata vice-direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Parabiago e Primario di psichiatria dell'Ospedale "L.Sacco" di Milano. Ha progettato e diretto interventi per lo sviluppo nel settore della Salute Mentale collaborando con il Ministero degli Affari Esteri, l'Unione Europea e Ministeri di salute di vari paesi extra-europei. Ha pubblicato più di duecento lavori in riviste ed enciclopedie italiane e straniere e sei volumi.

È Presidente della Fondazione Cecchini Pace, sorta nel 1993, il cui scopo è la promozione della salute secondo la metodologia transculturale, disciplina che pone al primo posto la dinamica psico-culturale delle persone.

Maria Antonia Pigozzi Rossini (COMMERCIO, IMPRENDITORIA)

Età: 76 anni, nasce a Parma nel 1933



Ha sempre coniugato impegni professionali e un'intensa vita associativa. Nel decennio 1993-2003 ha ricoperto la carica di Presidente nazionale dell'Assocaseari. Nel 1993 è Presidente Gruppo Terziario Donna dell'Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano, carica che ricopre tuttora. Da diversi anni è componente del Comitato per l'imprenditoria femminile presso la Camera di Commercio di Milano.

Dal 1994 Consigliere dell'Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano e dal

1996 Membro di Giunta.

Nel 1997 è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e nel 2000 a Parigi ha ricevuto il premio "Madame Commerce Europe".

Dal 1999 viene nominata responsabile "Cultura e grandi eventi" dell'Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano. Dal 2007 è Presidente della Commissione Ingrosso Alimentare.

Dal 2008 è Presidente della Scuola Superiore del Commercio del Turismo e dei Servizi e delle Professioni. Attualmente è Vice Presidente Consulta della Cultura.

Da sempre è impegnata nel volontariato destinato ai giovani e agli anziani.



Celestina Milani (GLOTTOLOGIA)

Età: 75 anni, nasce a Milano nel 1933



È Professore ordinario di Glottologia alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano. Si laurea in Lettere e Filosofia all'Università Cattolica con una tesi che le vale il premio Marzotto per i suoi caratteri di originalità, essendo la prima tesi al mondo sul greco miceneo, da poco decifrato. La sua attività accademica ha avuto inizio nel 1961, ha conseguito la libera docenza nel 1968 e dal 1969 al 1980 ha insegnato Glottologia come professore incaricato in varie università italiane (Udine, Messina, Chieti). È stata per nove anni Presidente del corso di laurea in Lettere dell'università di

Verona, nonché Direttore dell'Istituto di Linguistica. Nel 1995 approda all'Università Cattolica di Milano per l'insegnamento di Glottologia e di Filologia Micenea, divenendo nel 1998 direttore dell'Istituto di Glottologia, carica ricoperta fino all'ottobre 2008. Per vari anni è stata responsabile del settore linguistico-letterario della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario dell'università Cattolica. Ha pubblicato in Italia e all'estero più di 200 lavori che trattano temi di linguistica storica e comparativa e si è occupata anche del rapporto tra lingua e cultura nelle comunità di italiani all'estero e degli immigrati stranieri in Italia, intervenendo a vari convegni internazionali e pubblicando numerosi resoconti. Ha svolto ricerche sulla lingua di emigrati italiani in Canada, USA, Gran Bretagna, Germania, pubblicando interessanti lavori.

Tatiana Quercia de Bartolomeo (RICERCA e PARI OPPORTUNITA')

Età: 82 anni, nasce a Bela Zerkva nel 1926



Dopo la laurea in Chimica, negli anni '50 e '60 svolge l'attività di analista e ricercatrice in diversi ambiti, alla scuola di sanità militare, in patologia chirurgica all'Ospedale Careggi di Firenze, alla facoltà di industria agraria ed opera in qualità di consulente per la Borsa Merci. Dal 1963 al 1965 è Dirigente dell'Ufficio Documentazione Italiana ed estera tecnico scientifica, lavora come libera professionista nel campo delle Pubbliche Relazioni ed è consulente del Credito Italiano in occasione dell'apertura dell'ufficio di Rappresentanza in Mosca. Nel corso della sua carriera si è impegnata attivamente nell'associazionismo, ha

trascorso 45 anni di attività nell'Associazione FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari), di cui è diventata Presidente Nazionale nel triennio 1986-1989 e ha avuto incarichi nella federazione internazionale Business and Professional Woman. Su invito personale dell'Ambasciata Russa ha rappresentato ufficialmente la FIDAPA al Congresso Mondiale delle Donne per la Pace, Fratellanza, Sviluppo senza armi nucleari indetto da Gorbaciov a Mosca nel 1987 con la partecipazione di 3000 donne provenienti da tutto il mondo.

Milano



Comune
di Milano



Appassionata di scrittura e pittura, ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana per l'attività svolta fin dagli anni '70 in ambiti attinenti alle problematiche dei settori in sviluppo del mondo femminile nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.